

Walt Disney e IPPR insieme ad EcoMondo 2008, la Fiera del riciclo

WALT DISNEY e IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (la cui notorietà è legata alla ecoetichetta "Plastica Seconda Vita"), condivideranno, in occasione di EcoMondo 2008, l'anteprima mondiale del nuovo film della nota casa americana di cartoons, dal titolo "Trilli".

La Fatina più amata sarà per la prima volta protagonista di un nuovo magico capolavoro disneyano che porterà alla scoperta della Radura Incantata nel contesto di EcoMondo, la fiera dello sviluppo sostenibile (presso la Fiera di Rimini, dal 5 all'8 novembre 2008).

E' proprio a quest'ultimo tema che il film di Trilli e le sue quattro amiche fate si ispira, condividendo quei valori di tutela ambientale propri di IPPR e del marchio ecologico "Plastica Seconda Vita", il marchio dei manufatti ottenuti con l'impiego di plastiche riciclate. Nel contesto del Laboratorio PlasticaMente, pensato da IPPR per i ragazzi, verrà sviluppata una serie di attività, a partire da un percorso interattivo, multimediale e multisensoriale alla scoperta dei diversi polimeri, per arrivare alla proiezione del film di WALT DISNEY.

Plastica, Ambiente, Scuola: WALT DISNEY e IPPR partiranno da qui per integrare questo straordinario materiale nelle discipline scolastiche tradizionali con percorsi formativi e didattici sul tema della plastica, delle sue innumerevoli applicazioni e sull'intero ciclo di vita che lo caratterizza, passando attraverso l'animazione del noto disegnatore statunitense, intesa a dare, attraverso Trilli e il suo talento nel riparare le cose, il proprio contributo all'utilizzo responsabile delle risorse.

Sponsor dell'evento sono PlasticsEurope Italia, Unionplast, Corepla, Centro Informazione PVC e AIPE.

Il Laboratorio Plasticamente sarà realizzato all'interno del padiglione D7, dedicato alla didattica e all'educazione ambientale.

IPPR, inoltre, sarà presente con un proprio stand (n.022, padiglione B3), presso cui sarà possibile reperire tutte le informazioni riguardanti il progetto PlasticaMente e le attività dell'Istituto, nonché visionare un'ampia gamma di prodotti realizzati in plastica riciclata e richiederne il repertorio.

eventi



PLASTICA
MENTE



Arriva il Repertorio 2008-2009 dei prodotti a marchio “ ,Plastica Seconda Vita”

È stata completata l'edizione 2008-2009 del Repertorio dei materiali e manufatti a marchio PSV. Il volume è stato ampiamente aggiornato, grazie a tutti quei prodotti che nel corso dell'ultimo anno hanno intrapreso l'iter di certificazione ottenendo l'idoneità a fregiarsi dell'ecoetichetta dei beni in plastica riciclata.

Oltre 130 pagine suddivise nelle tradizionali categorie (edilizia, pavimentazione, florovivaistica, raccolta rifiuti, arredo urbano, materiali) cui vanno aggiungersi quattro nuove categorie (imballaggi, ottica, filati, arredo commerciale) a testimonianza di una sempre più capillare diffusione dei ri-prodotti nella quotidianità.

Compostiere, contenitori per rifiuti domestici e rifiuti speciali, occhiali da sole, filati in poliestere per le più svariate applicazioni, vasi da interno e da esterno di raffinato design, tavoli, panchine, attrezzistica per parchi o per percorsi “agility” per i nostri amici a quattro zampe, elementi per realizzare un punto vendita attento all'ambiente o una casa eco-compatibile, dalle fondamenta perfettamente impermeabilizzate ad un tetto isolante grazie alla copertura erbosa... sono, questi, solo alcuni esempi di ciò che è possibile trovare all'interno del Repertorio, oggetti non soltanto belli, non soltanto riciclati, ma anche utili.

Le prime copie saranno distribuite in occasione di Ecomondo 2008, presso lo stand di IPPR (n. 022 pad. B3), ma è possibile altresì richiedere il file pdf del Repertorio contattando l'Istituto all'indirizzo info@ippr.it.

PSV



IPPR premia l'Amministrazione Pubblica “virtuosa” a CompraVerde-BuyGreen

In occasione del Forum Internazionale degli Acquisti Verdi (Cremona, 9-10 ottobre), al quale IPPR ha partecipato anche organizzando la mostra “Plastica 10 in condotta”, sono stati assegnati i premi “Compraverde”, per il migliori bandi e le politiche di Acquisti Verdi (Green Public Procurement, GPP) della Pubblica Amministrazione. Acquisti che hanno riguardato manufatti in plastica da riciclo, carta e cancelleria ecologica e riciclata, edilizia sostenibile, attrezzature elettroniche e informatiche a basso consumo energetico, toner e cartucce rigenerate per stampanti e computer, veicoli ibridi, a metano o elettrici per la mobilità, prodotti alimentari nelle mense e nelle macchine di distribuzione di cibi e bevande che tengano conto delle filiere corte.

Sono stati assegnati quattro premi e dodici menzioni speciali, con l'obiettivo di far conoscere la Pubblica Amministrazione virtuosa, ossia gli enti che compiono scelte e attuano politiche di acquisti verdi, attenti all'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi nel loro intero ciclo di vita.

istituto



Il primo premio per la miglior politica di GPP in Lombardia è stato assegnato al Comune di Brescia, per l'attenzione a sensibilizzare agli Acquisti verdi e a ridurre gli impatti ambientali dei consumi all'interno dell'amministrazione, il monitoraggio dei risultati e la predisposizione alla messa in rete delle esperienze con altri enti. Il Comune lombardo nel corso del 2007 ha visto crescere i propri acquisti verdi fino a una percentuale del 31,64% sul totale degli acquisti, pari a 1,3 milioni di euro (escluse le forniture informatiche). Una segnalazione speciale è andata al Comune di Seriate, in provincia di Bergamo.

Premiato per il miglior bando in Italia è, invece, il Comune di Avigliana (Torino), per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali comunali attraverso un bando che integra i criteri ambientali e che denota attenzione alle tematiche etico-sociali. Per la miglior politica in Italia è stata riconosciuta la Provincia di Torino, per l'attuazione del protocollo Acquisti Pubblici Ecologici, a cui aderiscono ben 23 enti del territorio che si sono impegnati a inserire criteri ecologici nei bandi per l'acquisto di 10 tipologie di prodotto: dalla plastica da riciclo agli alimenti, dagli edifici ai motoveicoli. La Provincia di Torino nel 2006 ha speso 4,6 milioni di euro per prodotti che rispettano i criteri definiti dal protocollo, pari al 66% dei prodotti acquistati per quelle tipologie.

Premiato anche il Comune di Reggio Emilia per l'integrazione dei criteri ecologici nelle procedure di gara e per le azioni di sensibilizzazione sugli acquisti verdi e il consumo sostenibile rivolte sia all'interno che all'esterno dell'ente, anche con progetti destinati alle scuole.



Recupero e riciclaggio delle materie plastiche: pubblicata la ISO 15270

Per contribuire al recupero e al riciclaggio delle materie plastiche nel mercato mondiale arriva la norma internazionale ISO 15270:2008 "Plastics - Guidelines for the recovery and recycling of plastics waste", particolarmente opportuna vista la globalità del commercio di questi prodotti e considerando che la maggior parte dei produttori di resine plastiche sono aziende multinazionali. La norma è stata elaborata per aiutare tutte le parti interessate nello sviluppo di una infrastruttura globale di crescita sostenibile per il recupero e il riciclaggio delle plastiche e di un mercato che risponda agli obiettivi di sviluppo sostenibile per i materiali recuperati dalle materie plastiche e dei loro prodotti derivati.

Le materie plastiche riciclabili provengono principalmente dall'imballaggio industriale, dall'edilizia, dai prodotti da costruzione, dai prodotti elettrici ed elettronici, dalle automobili e altri mezzi di trasporto, dagli oggetti di consumo e dai casalinghi. La ISO 15270 definisce le diverse possibilità per il recupero dei rifiuti di materie plastiche pre o post-consumo e fornisce assistenza nella scelta di metodologie e processi da adottare per la gestione di tali materiali.

In generale, i metodi di recupero possono essere suddivisi in due

normativa



categorie: il recupero dei materiali (riciclaggio meccanico, riciclaggio chimico o di materie prime, riciclaggio biologico o organico) e il recupero di energia sotto forma di calore, di vapore o della produzione di elettricità utilizzando rifiuti di materie plastiche in sostituzione dei combustibili fossili.

La norma internazionale stabilisce inoltre i requisiti di qualità che dovrebbero essere considerati in tutte le fasi del processo di recupero. La scelta di una delle opzioni soprariportate dovrebbe basarsi sul rispetto dei seguenti requisiti: ridurre al minimo l'impatto negativo sull'ambiente; porre in un'ottica di sviluppo sostenibile l'attuabilità commerciale; accedere a validi sistemi per la raccolta e il controllo di qualità.

Adottata la nuova Direttiva Europea sui rifiuti

Il Consiglio europeo ha adottato in data 20 ottobre u.s. la versione finale della nuova direttiva quadro sui rifiuti. Il testo della nuova direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale europea e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro i due anni successivi.

Si è così concluso il lungo iter iniziato dalla Commissione UE nel maggio 2003, con la comunicazione "Verso una strategia tematica di prevenzione e riciclo dei rifiuti", nella quale si ponevano le basi della nuova direttiva descrivendo le opzioni strategiche possibili.

Diversi emendamenti che avrebbero creato situazioni di particolari difficoltà in Italia, come quelli soppressivi delle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, quelli finalizzati a considerare le MPS come rifiuti o gli emendamenti soppressivi della nozione di sottoprodotto non hanno trovato accoglimento nel testo finale. Molti dei principi e delle disposizioni contenute nella nuova direttiva già compaiono nel Codice Ambientale, la cui elaborazione è stata parallela ai lavori europei, rendendo possibile l'introduzione di norme che si ritrovano oggi nel testo adottato. Ciò consentirà un più agevole recepimento della direttiva nella normativa nazionale. Segnaliamo in particolare le disposizioni del Codice relative ai sottoprodotti ed alle materie prime secondarie, che trovano nel testo europeo una conferma definitiva. Il provvedimento andrà a sostituire la direttiva 2006/12/Ce relativa ai rifiuti, la direttiva 91/689/Cee relativa ai rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/Cee concernente l'eliminazione



Melissa, la plastica riciclata ai nostri piedi

Il mondo della moda internazionale guarda con sempre maggiore attenzione ai materiali plastici eco-compatibili. Melissa, il più importante produttore di calzature in Brasile e sud America, ha lanciato una vasta collezione di calzature per donna realizzate interamente in plastica riciclata. La collezione nasce dalla collaborazione con alcuni dei più interessanti designers e stilisti internazionali, tra i quali l'inglese Vivienne Westwood, i fratelli brasiliani Humberto e Fernando Campana e l'americano Karim Rashid.

riciclo

